

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE – ORIGINALE

N°9

Seduta del 15/02/2018

OGGETTO:DDL 3/17- Legge sulla Montagna . Istituzione delle Zone Franche Montane. Sollecito approvazione da parte dell'ARS.

Consiglieri assegnati al Comune n°12

Consiglieri in carica n°12

L'anno duemiladiciotto addì quindici del mese di **Febbraio** alle ore 20,45 e ss. in Monterosso Almo nel centro Giovanile di Piazza S. Giovanni previo avvisi ai Sigg. Consiglieri in data 12/02/2018 Prot.1446 e in data 13/02/2018 Prot. N°1476 notificati nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria. Presenza la seduta il Segretario Comunale Dott.Luca Rosso.

Presenti

Assenti

1. Canzoniero Sebastiano	X
2. D'Aquila Giovanni	X
3. Castellino Maria Giovanna	X
4. Proietto Luana	X
5. Giaquinta Gabriella	X
6. Benincasa Antonio	
7. Noto Lucia	X
8. Schembari Giuseppe	X
9. Dibenedetto Mario	X
10. Amato Giuseppe	X
11. Scollo Maria Rita	X
12. Scollo Giovanni	X

X

Presenziano la seduta: Il Sindaco, Dr Salvatore Pagano, il Vice Sindaco Sig. Dibenedetto Gaetano. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dal Segretario Comunale Dott. Luca Rosso.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo li

Il Funzionario Responsabile

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo li

Il Funzionario Responsabile

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

Nota a verbale allegata alla delibera consiliare N°9 del 15/02/2018 avente ad oggetto” *DDL. 3/17- Legge sulla Montagna . Istituzione delle Zone Franche Montane. Sollecito approvazione da parte dell’ARS.*

Il Segretario Comunale dà lettura della proposta.

A lettura ultimata il Presidente invita i consiglieri presenti a sottoscriverla e approvarla in quanto ne reputa l’intento veramente meritevole ed importante per le piccole comunità montane siciliane.

Interviene il Vice Sindaco ,il quale afferma che, questo atto fa parte di quelli più importanti che questo Consiglio è stato chiamato ad approvare. Si spera che all’Assemblea Regionale non passi inosservato. La proposta è dell’Onorevole Orazio Ragusa, nostro rappresentante per la provincia di Ragusa.Continua dicendo che sarebbe stato opportuno che i nostri rappresentanti politici avessero preso molto tempo prima l’iniziativa di fare questa proposta.

Concluso l’intervento , il Presidente invita i Consiglieri Comunali ad intervenire.

Nessuno chiede di prendere la parola e si passa alla votazione.

Consiglieri presenti e votanti N°11

Consiglieri Assenti N° 1(Benincasa Antonio)

Consiglieri favorevoli N°11

Consiglieri astenuti N° 0

Consiglieri contrari N° 0

Il Consiglio approva all’unanimità.

Il Consiglio, con separata votazione, approva all’unanimità l’immediata esecutività.

Consiglieri presenti e votanti N°11

Consiglieri Assenti N° 1 Benincasa Antonio)

Consiglieri favorevoli N°11

Consiglieri astenuti N° 0

Consiglieri contrari N° 0

Il Consiglio approva all’unanimità.



COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA)

UFFICIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: DDL 3/17, Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane.
Sollecito approvazione da parte dell'ARS.

Premesso che:

- Il 24,5 per cento del paesaggio (territorio) siciliano quasi un quarto del totale è montuoso e soffre di gravi disagi sociali ed economici legati alla forte crisi che da tempo attanaglia le zone montane;

- Che le cause del disagio appaiono facilmente riconducibili alla difficoltà di accesso ai servizi essenziali pubblici e privati, alla grave carenza di infrastrutture che rendono il paesaggio difficilmente accessibile e gli scambi commerciali profondamente problematici;
- Che il paesaggio è inoltre reso estremamente fragile a causa dei fenomeni diffusi di dissesto idrogeologico e di incendi boschivi;

- Che da tale situazione deriva un contesto di grave marginalità dei paesaggi montani e di profondo svantaggio rispetto ad altre aree regionali, al quale è necessario porre rimedio attraverso interventi di recupero e di rivitalizzazione per evitare l'abbandono dei centri abitati e il diffondersi del disagio sociale innescato dalla mancanza di lavoro e la scomparsa delle tradizioni e della cultura dell'intero paesaggio interessato;

- Che la necessità di intervenire per contrastare il fenomeno dell'abbandono è inoltre collegata alla constatazione che nei paesaggi montani sono concentrate risorse naturali, ambientali, paesaggistiche e culturali uniche e irripetibili, le quali costituiscono opportunità di sviluppo che vale la pena salvaguardare con una accorta politica di agevolazione all'insediamento di nuova popolazione e di nuove attività produttive;

- Che il mantenimento ed il miglioramento della qualità della vita degli abitanti delle aree montane appare strettamente connesso a due elementi fondamentali: la quantità e qualità dei servizi alla popolazione presenti sul paesaggio, nonché l'accessibilità, intesa sia come presenza di infrastrutture materiali, in grado di assicurare un'efficiente mobilità interna ed esterna, che immateriali, in grado di permettere l'accesso a collegamenti telematici per contrastare il digital divider;

- Che tra gli strumenti ritenuti più adeguati per migliorare le condizioni di sviluppo del paesaggio si ricomprende la leva delle agevolazioni fiscali in coerenza con una politica di incentivazione delle Zone Franche Montane allo scopo di recuperare il deficit competitivo di cui soffrono storicamente le

comunità e le imprese allocate sul paesaggio montano;

Considerato che:

- La Regione Siciliana non può continuare ad esimersi di agevolare, realmente, l'insediamento residenziale e/o produttivo in Sicilia o la permanenza sul territorio dei siciliani.
- Lo può fare in autonomia su iniziativa del Parlamento siciliano. I ben noti articolo 36, 37 e 38 dello Statuto consentono la determinazione delle aliquote fiscali parametricate esclusivamente al fabbisogno finanziario della Regione.
- Non si tratta pertanto di una agevolazione finanziata con risorse esterne al perimetro della contabilità regionale e pertanto non costituiscono un aiuto di Stato. Si tratta viceversa della previsione di interventi che rispettano sia una norma di rango costituzionale, quale è lo Statuto siciliano, sia il 2° comma, dell'art. 27, della legge 42/2009, sia l'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
- La Sicilia ha mancato di adottare misure fiscali coerenti con la ben nota sentenza della Corte di giustizia C-88/03 del 6 settembre 2006.

Rilevato che:

- il CIPE ha definito Aree di montagna particolarmente svantaggiate quelle aree relative ai Comuni nei quali oltre il 50 per cento della superficie totale è posto ad altitudine di almeno 500 mt. sul livello del mare o con acclività superiore ai 20 gradi, in cui il rapporto fra reddito lordo standard e unità di lavoro agricolo non superi il 120 per cento della media comunitaria;
- l'incentivo alle zone montane deve essere mirato ad assicurare condizioni di permanenza della popolazione residente nei paesaggi montani ed il superamento degli squilibri economico-sociali con le altre aree della regione, privilegiando la cura dell'ambiente naturale, la valorizzazione delle peculiari risorse umane, culturali e lo sviluppo delle attività economiche;

Rilevato altresì:

Che su proposta dell'Associazione "Il Caleidoscopio", di Castellana Sicula (PA), dei Centri Commerciali Naturali di Gangi, Petralia Soprana, Polizzi Generosa, Nicosia, della Confesercenti e Cgil alte Madonie, di Casa Artigiani Palermo, Cia Palermo e dei Borghi più Belli d'Italia - Sicilia, la Commissione legislativa regionale "Attività Produttive" si era occupata di un disegno di legge, 981/15, ripresentato nel corso di questa Legislatura a cui è stato assegnato il n°3 /2017 inteso a incentivare le Zone Franche Montane a garanzia dello sviluppo delle aree più marginali;

-Che il suddetto disegno di legge sottolinea che le politiche di sviluppo devono mirare in particolare a:

- a) conseguire la piena integrazione con il sistema economico regionale;
 - b) garantire ai cittadini e alle imprese l'accesso ai servizi pubblici essenziali e ad altri servizi di utilità sociale;
 - c) contenere lo spopolamento; d) favorire l'occupazione giovanile;
 - e) salvaguardare il patrimonio ambientale e paesaggistico, le identità storiche, culturali e sociali;
 - f) frenare il dissesto idrogeologico ed i fenomeni di desertificazione del suolo;
 - g) favorire le attività economiche sfruttando tutte le risorse disponibili, incentivando la produzione e l'impiego dei prodotti agricoli e forestali locali, il turismo montano, l'artigianato, il commercio;
 - h) promuovere l'associazionismo e l'aggregazione fra i comuni montani;
- Ritenuto che per sostenere le Zone Franche Montane appare di primaria importanza promuovere una

politica fiscale di sviluppo che spinga le imprese ad investire in tali paesaggi; per la suddetta finalità è inoltre opportuno attuare politiche coerenti da parte dei diversi livelli di governo tramite interventi posti in essere utilizzando le risorse europee, nazionali e regionali;

Visti:

l'art. 44, co. 2 della Costituzione; il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11; Visto l'O.A.EE.LL. vigente in
Sicilia;

Propone al CONSIGLIO COMUNALE

-Sollecitare l'approvazione del Disegno di Legge 3/17, denominato "Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane", da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana nonché la copertura delle risorse finanziarie necessarie.

-Inserire, tra l'altro, nel disegno di legge l'ESONERO del versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente e l'ESENZIONE:

- ai fini delle imposte dirette, del reddito prodotto all'interno della zona franca;
- ai fini IRAP, del valore della produzione netta derivante dallo svolgimento dell'attività esercitata dall'impresa nella Zfm;
- dell'IMU, per gli immobili siti nella Zfm, posseduti ed utilizzati per l'esercizio dell'attività economica;
- Riduzione delle aliquote Iva attualmente applicate, diversificandole in relazione alla loro classificazione in micro, piccole, media e grandi imprese.

Rendere il presente atto immediatamente esecutivo con separata votazione e di trasmetterlo agli onorevoli Presidente della Regione e dell'Assemblea Regionale Siciliana, nonché al Presidente della III Commissione Attività produttive ed ai Capi gruppo dell'ARS.

I Consiglieri Comunali

Manfredi Mauro
Giuseppe Edil
Roberto Lucio
Giulio Mario Piro
Carlo Sebastiano
Roberto Geronzi
Luigi Danieli
Gabriella Giannini
Laura Pasquale
Giuseppe Amato

IL Presidente del Consiglio

[Signature]

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta del Presidente del Consiglio, avente ad oggetto:” **DDL 3/17- Legge sulla Montagna . Istituzione delle Zone Franche Montane. Sollecito approvazione da parte dell'ARS.**” facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Udito l'intervento del Vice Sindaco.

Considerato che la proposta è stata sottoscritta altresì da tutti i consiglieri presenti in aula;

Visto il Regolamento degli uffici e dei servizi;

Visto il D.Lgs 267 /2000 e ss.mm.ii;

Visto l'O.R.EE.LL. ;

Visto il Vigente Statuto Comunale

Atteso l'esito della votazione

Proposta:

Consiglieri presenti e votanti N°11

Consiglieri Assenti 1 (Benincasa Antonio)

Consiglieri favorevoli N °11

Consiglieri astenuti 0

Consiglieri contrari 0

Immediata esecutività

Consiglieri presenti e votanti N°11

Consiglieri Assenti 1 (Benincasa Antonio)

Consiglieri favorevoli N °11

Consiglieri astenuti 0

Consiglieri contrari 0

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta nel testo allegata alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL PRESIDENTE
F.to D'Aquila Giovanni

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Canzoniero Sebastiano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Luca Rosso

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal _____ al _____
col n. _____ del registro on-line

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno _____ per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

IL SEGRETARIO COMUNALE

Monterosso Almo, li _____

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____
a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami;
che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

➤ **E' stata dichiarata immediatamente esecutiva:**

- o Ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n°44/91 e ss.mm.e ii.;
- o Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n°44/91 e ss.mm. e ii.;

Monterosso Almo,li

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione
all'Ufficio _____ li, _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO